

**Doc. XXIV**  
**n. 49**

## **RISOLUZIONE DELLE COMMISSIONI RIUNITE**

**3<sup>a</sup> (Affari esteri, emigrazione)**

**4<sup>a</sup> (Difesa)**

*d’iniziativa dei senatori VESCOVI e VATTUONE*

**approvata il 21 luglio 2021**

---

*ai sensi dell’articolo 50, comma 2, del Regolamento, a conclusione dell’esame dell’affare assegnato sulla deliberazione del Consiglio dei ministri in merito alla prosecuzione delle missioni internazionali in corso e alla partecipazione dell’Italia a ulteriori missioni internazionali per l’anno 2021, adottata il 17 giugno 2021*

---

Le Commissioni riunite,

a conclusione dell'esame, ai sensi dell'articolo 50, comma 2, del Regolamento, dell'affare assegnato sulla deliberazione del Consiglio dei ministri in merito alla prosecuzione delle missioni internazionali in corso e alla partecipazione dell'Italia a ulteriori missioni internazionali per l'anno 2021, adottata il 17 giugno 2021 (Doc. XXV, n. 4);

preso atto delle comunicazioni rese, il 7 luglio 2021, dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale e dal Ministro della difesa presso le Commissioni congiunte affari esteri e difesa del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati;

preso atto degli elementi conoscitivi resi, presso le medesime Commissioni, dal Capo di Stato maggiore della Difesa, dal Comandante del Comando operativo di vertice interforze (COI), da rappresentanti dell'Agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR), di Medici senza frontiere, di *Amnesty International* e dell'organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) *Action Aid*;

stigmatizzando il forte ritardo con cui la deliberazione è stata presentata alle Camere, limitando così l'esercizio delle funzioni parlamentari di controllo e di indirizzo politico,

considerato che la deliberazione concerne la partecipazione italiana a sei nuovi impegni operativi, e cioè:

– la partecipazione di personale militare alla missione di assistenza delle Nazioni Unite UNSOM in Somalia (*United Nations Assistance Mission – UNSOM*), finalizzata a sostenere il processo di pace e riconciliazione, a fornire supporto in materia di costruzione della pace (*peace-building*) e di costruzione dello Stato (*state-building*), ad assistere il Governo somalo nel coordinamento degli aiuti internazionali, a promuovere il rispetto dei diritti umani (in particolare di donne e bambini) e a rafforzare le istituzioni giudiziarie somale, con l'impiego di una unità di personale militare, per un fabbisogno finanziario programmato di 156.391 euro;

– l'impiego di un dispositivo aeronavale nazionale per attività di presenza, sorveglianza e sicurezza nello Stretto di Hormuz, nell'ambito dell'iniziativa multinazionale europea *European-Led Mission Awareness Strait of Hormuz* (EMASOH), volta a salvaguardare la libertà di navigazione e la sicurezza delle navi che transitano nell'area, con l'impiego 193 unità di personale militare, di una unità navale e di due mezzi aerei, per un onere finanziario di 9.032.736 euro (di cui 2 milioni esigibili nell'anno 2022);

– il riconoscimento, quale operazione finalizzata a eccezionali interventi umanitari (ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 21 luglio 2016, n. 145), dell'operazione « Emergenza Cedri », in Libano, svoltasi tra il 15 agosto e il 21 novembre 2020, con la finalità di assistere le autorità

locali nell'emergenza prodotta dall'esplosione nel porto di Beirut del 4 agosto 2020, con l'impiego massimo di 404 unità di personale militare, per un onere di 4.078.794 euro;

– la partecipazione di un magistrato alla missione dell'Unione europea *European Union Border Assistance Mission in Libya* (EUBAM LIBYA), che ha la finalità di assistere le autorità libiche nella creazione di strutture statali di sicurezza, con particolare riguardo alla gestione delle frontiere, all'applicazione della legge e al contrasto alle organizzazioni coinvolte nel traffico di migranti e nel terrorismo, con un onere di 82.344 euro;

– la partecipazione di un ufficiale della Guardia di finanza alla stessa missione EUBAM LIBYA, con una spesa di 115.285 euro;

– la partecipazione di un magistrato alla missione dell'Unione europea *European Union Advisory Mission Ukraine* (EUAM Ukraine), che ha la finalità di assistere le autorità ucraine nella riforma del sistema giudiziario, nel rafforzamento dello Stato di diritto e nel contrasto alla criminalità, con un impegno finanziario di 43.835 euro;

considerato che il fabbisogno finanziario complessivo per la partecipazione a questi nuovi impegni, per il 2021, è pari complessivamente a 13.509.385 euro;

ritenuto che le nuove missioni rispondono agli interessi strategici nazionali di sicurezza, anche di carattere energetico, in aree geografiche di immediata prossimità e con riferimento ad ambiti securitari di assoluto rilievo per l'Italia;

si esprimono favorevolmente all'autorizzazione, per l'anno in corso, della partecipazione italiana alle seguenti missioni e impegni operativi, di cui alla deliberazione:

1. missione di assistenza delle Nazioni Unite in Somalia (*United Nations Assistance Mission – UNSOM*) (scheda 31-bis/2021);

2. dispositivo aeronavale nazionale per attività di presenza, sorveglianza e sicurezza nello Stretto di Hormuz, nell'ambito dell'iniziativa multinazionale europea *European-Led Mission Awareness Strait of Hormuz* – EMASOH (scheda 35-bis/2021);

3. operazione di supporto umanitario in Libano « Emergenza Cedri » (scheda 9-bis/2021);

4. partecipazione di un magistrato alla missione dell'Unione europea *European Union Border Assistance Mission in Libya* – EUBAM LIBYA (scheda 47-bis/2021);

5. partecipazione di un ufficiale della Guardia di finanza alla missione dell'Unione europea *European Union Border Assistance Mission in Libya* – EUBAM LIBYA (scheda 47-ter/2021);

6. partecipazione di un magistrato alla missione dell'Unione europea *European Union Advisory Mission Ukraine* – EUAM Ukraine (scheda 43-bis/2021).

